



LE CIFRE DELLA "CASTA"

POTENZA- Politici a piedi e dirigenti in auto blu. Ieri abbiamo registrato quanto accaduto alla Comunità montana del Melandro: quindici sindaci con auto proprie giunte nella sede di Perolla per sottoscrivere l'avvio dell'Area Programma Marmo-Melandro. Per la Regione era presente il dirigente delle Autonomie Locali, Pasquale Monea. Lo stesso è giunto leggermente in ritardo, rispetto alla convocazione per le 11, accompagnato da autista regionale e auto blu. Abbiamo fatto notare che mentre in Regione si taglia tutto, comprese le auto di rappresentanza, il dirigente delle Autonomie locali, ha dato l'esempio contrario.

Nulla contro il dottor Pasquale Monea, tra l'altro da decenni nella pubblica amministrazione lucana. Giovane segretario comunale a Satriano di Lucania. Uomo fidato dell'allora sindaco Vincenzo Giuliano e poi ai vertici dell'Ancli lucana. Dopo un trasferimento in Abruzzo e nella sua Salerno, è tornato per essere assorbito nella burocrazia regionale. Monea si è contraddistinto proprio per le sue idee innovative inserite anche in diversi volumi sull'efficienza della macchina amministrativa. Il presidente De Filippo lo ha ulteriormente valorizzato, affidandogli prima la gestione del personale, poi la gestazione e avvio delle Aree Programma. Un difficile parto dalle Comunità montane, poi Comunità locali, infine Aree Programma. Idee non proprio chiarissime e una serie di fasi altalenanti per riempire di contenuti la governance territoriale.

I primi cittadini: Monea è stato gentilissimo, da tempo impegnato a favore dei piccoli Comuni

Le sempre più scarse risorse finanziarie a disposizione, hanno aumentato le difficoltà a partire dalla ricollocazione del personale (poco meno di trecento funzionari e i circa 4.200 operai forestali) e definizione



Il dirigente dell'Ufficio Autonomie Locali della Regione, Pasquale Monea, all'incontro sull'Area programma Marmo-Melandro e l'autoblu, con autista, che lo riporta a Potenza. (Foto Carbonaro)



Il dott. Monea giunto per la firma dell'Area Programma Marmo-Melandro con tanto di "scorta" **Sindaci e commissari "giustificano" il dirigente con autista e auto blu**

Gli stipendi lordi di alcuni dirigenti del Consiglio regionale riferiti al 2009

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO 2009
			TOTALE LORDO ANNUO
CALVELLO	GERARDO	DIRETTORE GENERALE	€ 155.112,90
PETRONE	CARLO	COORDINATORE EDITORIA	€ 111.832,21
ADDAMIANO	DOMENICO	DIRIGENTE	€ 114.158,04
ALAGIA	VESNA MARIA	DIRIGENTE	€ 113.056,68
VIGGIANO	LEONARDO	DIRIGENTE	€ 112.934,87
PIEMONTESE	FERDINANDO	DIRIGENTE	€ 13.979,07*

* (in servizio dal 16/11/2009)

delle funzioni. Il caso ha voluto che fossimo presenti all'incontro di Perolla e visto di persona l'arrivo dell'auto blu con tanto di autista. Il dott. Monea non ha responsabilità, ma è sicuramente un esempio della distanza che c'è tra pubblico e privato. Ma anche tra le diverse istituzioni sul territorio. Se i sindaci non

hanno soldi per mettere il gasolio nelle auto comunali, in Regione non si fanno mancare nulla. A parte i circa 1.200 dipendenti (secondo alcuni studi "lombardi" ne basterebbero appena 200), non man-



cano optional e benefit. Per la verità più di qualcuno ci ha chiamato facendo presente che il dott. Monea è giunto a Perolla sotto la strenua insistenza dei commissari-liquidatori delle due Comunità montane,

Di Carlo e Ostuni. Sarebbero dovuti andare i sindaci in Regoine e non certo il dirigente nella sede dell'Ente. Nella sostanza: il dott. Monea ha fatto quasi un piacere ai primi cittadini e "dispiace" che è sta-

to trascinato in una "polemica" sui costi e funzioni di politica e burocrazia. I sindaci di Balvano e Muro Lucano, Di Carlo e Gerardo Mariani, sottolineano come Monea sia stato sempre attento alle problematiche locali, favorendo in tutti i modi il passaggio dalla Comunità montane alle Aree Programma. Un funzionario valente che -al pari dei sindaci- non ci permettiamo di criticare. Il nostro giornale ha solamente evidenziato come in questo momento di tagli ai costi della politica, la classe buro-

Nulla contro il dirigente regionale, ma non vorremmo che i politici fossero sostituiti dai burocrati

cratica sembra rimanere estranea. Ed è su questo che l'intera classe dirigente lucana dovrà iniziare a riflettere. Dalle prossime nomine negli enti sub regionali (Aql, Acqua Spa, Metapontum Agrobios, Basilicata Sviluppo, Sel e Aziende sanitarie) si potrebbero recuperare somme ingenti dal taglio delle remunerazioni a Consigli di amministrazioni spesso inutili e costosi, appannaggio di una politica che li utilizza per sistemare "trombati" o "pre-pensionati". Basta leggere i nomi per comprendere la filosofia che sottende le scelte dei partiti. Parlare di demagogia significa non voler affrontare i problemi, ma provare solo a sviarli. Se nelle altre pagine riepiloghiamo gli appannaggi dei dirigenti

della giunta e degli enti sub regionali, in questa stessa pagina riportiamo alcuni dirigenti del consiglio regionale.

Nulla di personale o di eclatante. Gli importi si riferiscono come pubblicati sul sito istituzionale della Regione al 2009. Da allora qualcosa è cambiato. Compresi anche gli automatici aumenti.

LA NUOVA
del Sud

Direttore responsabile: **Domenico Parrella**
Editore: Agebas Srl - Socio Unico

Redazione Potenza

Via della Chimica, 61 - Tel. 0971.476552 - Fax 0971.903114
E-mail: redazione@lanuovadelsud.it - sport@lanuovadelsud.it

Concessionaria di pubblicità:
Agebas Srl.

Sede legale: Viale Aldo Moro, 48 - 85025 Melfi (Pz)
Sede operativa: Via della Chimica, 61 - 85100
Potenza Tel. 0971.594293 - Fax 0971.903114
E-mail: info@agebas.it

Abbonamenti: 12 mesi €432,00 - 6 mesi €216,00

Concessionaria di pubblicità nazionale:
Piemme Spa

Via Montello, 10 - Roma - Tel. 06.377081

Centro Stampa: MARTANO EDITRICE srl
Zona Industriale Modugno - Bari (BA)

Regist. Tribunale di Potenza N. 334 del 03/08/2005



LE CIFRE DELLA "CASTA"

Costano sette milioni di euro all'anno. Una "barca" di euro gli enti sub regionali

Stipendi regionali d'oro

La retribuzione al lordo dei contributi previdenziali, assistenziali ed erariali dei dirigenti della Regione Basilicata

Rosario Adriano Abiusi	94.348,27	Vincenzo Fiore	95.152,98	Giuseppe Padula	92.106,14
Lorenzo Affinito	97.498,67	Andrea Freschi	125.100,04	Donato V. Pafundi	84.485,57
Antonino Agnello	95.152,98	Ennio Vito Galella	99.205,66	Maria Carmela Panetta	97.498,67
Arturo Agostino	95.152,98	Rocchina Giacoia	97.498,67	Carmelo Paradiso	94.645,63
Paolo Antonio Albano	84.485,57	Luigi Gianfranceschi	99.205,66	Francesco Parrella	97.498,67
Antonio Amato	95.152,98	Giuseppe Giliberti	95.152,98	Francesco Pesce	84.485,57
Giuseppe Basile	93.006,54	Gaetano Nicola Giordano	97.498,67	Rosa Maria Pietragalla	95.152,98
Rosina Bernardo	83.164,08	Raffaele Giordano	89.427,19	Pietro Quinto	125.100,04
Vincenza Rosaria Buccino	95.152,98	Antonio Pasquale Golia	99.205,66	Aldo Michele Radice	84.485,57
Viviana Capiello	125.100,04	Donato Grieco	83.164,08	Domenico Ragone	97.498,67
Gabriella Cauzillo	92.106,14	Salvatore Lambiase	97.498,67	Francesco Ricciardi	96.815,87
Lucia Colicelli	92.106,14	Maria Teresa Lavieri	125.100,04	Angelo Raffaele Rinaldi	88.696,67
Nicola Antonio Coluzzi	89.088,56	Emilio Libutti	99.205,66	Francesco Giovanni Rizzo	95.152,98
Giuseppe D'Agrosa	95.152,98	Angelo Santo Luongo	84.485,57	Anna Roberti	95.152,98
Antonio D'Ottavio	95.152,98	Vincenzo Malvasi	92.106,14	Rocco Rosa	125.100,04
Rocco Decanio	97.498,67	Ernesto Angelo Mancino	86.173,92	Ornella Salvatore	92.106,14
Maria Grazia Delleani	99.205,66	Vito Vincenzo Mancusi	84.485,57	Cecilia Salvia	97.498,67
Anna Maria Pia Desimone	84.485,57	Enrica Marchese	89.860,79	Liliana Santoro	97.498,67
Angelo V. G. Di Mauro	97.498,67	Rocco Gerardo Messina	92.106,14	Maria Carmela Santoro	97.395,46
Giovanni Di Pilato	87.582,95	Patrizia Minardi	97.498,67	Mariano Tramutoli	97.498,67
Michele Durante	94.349,27	Pasquale Monea	84.485,57	Maria Giovanna Trotta	88.201,05
Giuseppe Eligiato	97.498,67	Giuseppe Montagano	92.076,54	Mirella Viggiani	94.349,27
Giuseppe Esposito	125.100,04	Angelo Nardoza	125.100,04	Michele Vita	125.100,04
Luigi Felicetti	95.152,98	Donato Pace	67.828,85	Remo Votta	94.756,17

TOTALE € 6.393.444,01

La retribuzione è quella liquidata nel 2009 e si riferisce all'anno 2007 per i dirigenti regionali in servizio in quell'anno

I compensi per le società partecipate della Regione

ACQUEDOTTO LUCANO SPA

		MENSILE LORDO
Egidio Mitidieri	presidente	11.208,00
Antonio Anatrone	consigliere	607,00
Antonio Amenta	consigliere	per partecipazione al cda oltre a 306,00 euro come gettone di presenza per riunioni
Antonio Lauria	consigliere	

ACQUA SPA

		MENSILE LORDO
Antonio Triani	presidente	5.900,00
Antonio Fiore	vicepresidente	3.800,00
Luigi Biscione	consigliere	3.800,00

METAPONTUM AGROBIOS

		MENSILE LORDO
Salvatore Adduce	presidente	7.913,70
Rocco Viglioglia	consigliere	1.975,00
Maridemo Giammetta	consigliere	1.975,00
Vincenzo Lofrano	consigliere	1.975,00
Vincenzo Amoia	consigliere	1.975,00

SOCIETÀ ENERGETICA LUCANA

		MENSILE LORDO
Rocco Colangelo	presidente	5.530,00
Gianfranco Blasi	consigliere	3.160,00
Giuseppe Veneziano	consigliere	3.160,00

SVILUPPO BASILICATA

		ANNUALE LORDO
Raffaele Ricciuti	amministratore unico	150.000,00

Alcune delle spese di enti del consiglio regionale



2010

Corecom	115.129,58
Iniziativa Comitato Pari Opportunità	53.062,31
Commissione Lucani all'Estero	135.000,00
Difensore civico	60.000,00
Attività di Comunicazione istituzionale del Consiglio regionale e dell'Ufficio di Presidenza	612.000,00
Spesa del Personale anno	7.800.000,00

2011

Rimborsi ai consiglieri per missioni nel territorio ed attività istituzionali	1.490.000,00
Rimborso spese di segreteria e rappresentanza ai componenti del Consiglio	1.053.800,00
Servizio di vigilanza	850.000,00



LE CIFRE DELLA "CASTA"

I conti in tasca ai troppi vertici e aree create da una politica che finora ha "utilizzato" il pubblico impiego

Dopo la politica si tagli la burocrazia

Solo in Regione Basilicata oltre cento gli alti dirigenti con non meno di 5mila euro mensili

di MIMMO PARRELLA

POTENZA- La politica con il cappello in mano. In queste settimane rappresenta una ruota di scorta ossequiosa di banchieri e tecnocrati del governo Monti. Ma più in generale, una classe politica senza spina dorsale, attaccata alle poltrone e ai vitalizi (oltre a qualche altro modesto benefit), viaggia in terza classe, lasciando le poltrone comode della prima classe ai cosiddetti tecnici e burocrati. Se i parlamentari sono ridotti a zerbini dei "salvatori della patria" -ovviamente per loro colpa, per non essere riusciti a mettere mano a nessuna riforma seria e produttiva per il Paese- ecco che i consiglieri regionali, provinciali e sindaci, non possono fare altro che scodinzolare davanti le stanze del vero potere. Nessun mistero che gli alti burocrati regionali,

I politici che continuano a "segnalare" direttori e dirigenti ora sono rinchiusi all'angolo

compresi quelli della sanità, rappresentano il vero potere. Più che gli "onnipotenti" politici, chi detiene le chiavi giuste, sono i dirigenti. Le loro stanze, ormai, sono le più gettonate. I provvedimenti appariscenti, che fanno rumore, sono appannaggio di assessori, consiglieri e sindaci, mentre la polpa è tutta nelle mani dei funzionari, pic-



Alcuni vertici nelle stanze della Regione Basilicata con politici e funzionari. Sotto, una protesta di operai licenziati e in attesa di notizie sulla reindustrializzazione



coli o grandi che siano. Una pratica lenta, rapida o polverosa è merito e responsabilità dei burocrati. I politici devono limitarsi -magari con il cappello in mano- a chiedere di fare presto o prova-

re ad ostacolare. Non mancano politici che, proprio per il loro potere di condizionare e nominare gli stessi burocrati-

hanno qualche freccia in più al proprio arco, ma nella stragrande maggioranza dei casi, le "vere" decisioni sono appannaggio degli alti funzionari. Meriti e colpe, come ha detto l'altro giorno il consigliere Franco Mollica, nel ricordare che se la Regione rischia di perdere fondi per un utilizzo sbagliato, oppure per contenziosi particolari, spesso le



responsabilità sono solo burocratiche. Ma tant'è. Così, mentre i politici per allontanare gli strali della cosiddetta società civile, si diminuiscono le indennità e aboliscono i vitalizi, per i dirigenti (solo a livello regionale ve ne sono alcune centinaia) i tempi di vacche grasse sono tutt'altro che terminati. Pensate solo che oltre agli stipendi -per segui-

re l'iter burocratico- c'è chi percepisce l'1,5% degli importi di singoli lavori appaltati dagli enti pubblici. Immaginate bandi di qualche milione di euro e si comprende come le cifre sono tutt'altro che misere. Se poi leggiamo la lista pubblicata in altra pagina sugli stipendi di parte dei dirigenti regionali si comprende come quasi tutti percepiscono

uno stipendio base paragonabile a quello dei consiglieri regionali. Tanti non molto lontani dagli stessi presidenti e assessori. Nulla di personale, ma percepire anche cinquemila euro al mese netti di questi tempi non è poco. Si intravede il distacco tra società normale, quella che lavora e stenta a raggiungere fine mese, e chi dagli uffici regionali o provinciali -tutto speso, compresi di buoni pasto e altro- a fine mese vanta uno stipendio da "quasi nababbo", merita un approfondimento. Non è un caso che da più parti -studi vari a livello nazionale- si eviden-

no agli stipendi, ma anche alle indennità dei vertici di tanti enti sub regionali. La lista pubblicata in altra pagina è emblematica. Metapontum Agrobios -con i suoi cinque dirigenti- è sostanzialmente fallita, mentre i dipendenti sono alla ricerca di un futuro, magari in altri enti regionali, il Cda in questi anni ha percepito un discreto stipendio. Sviluppo Basilicata? L'amministratore unico percepisce oltre 150mila euro all'anno. Ieri abbiamo appreso di riunioni al Comitato istituzionale per le politiche del lavoro. Qualcuno ne conosce l'utilità? Da par-

Il risparmio per le casse pubbliche dimezzando i tanti dirigenti, vice dirigenti, vice dei vice e così via

te nostra, oltre ad essere ignoranti, non temiamo di passare per invidiosi. Il problema non è questo. Se si vuole salvare il Paese e la Basilicata, sarebbe il caso di eliminare i privilegi, quelli veri, annidati in un sistema pubblico parassitario che ogni giorno dovrebbe dar conto di una produttività che, a tutt'oggi, si scorge con molta difficoltà.

POTENZA- Uno degli amministratori più valenti ed esperti, ieri ci ha telefonato per complimentarsi con quanto scritto dalla Nuova anche in questi due giorni. Cosa abbiamo scritto di particolare per meritare ciò? E' presto detto. Abbiamo osato rimarcare che quando si parla di sprechi e di potere vero, oltre ai politici, occorre volgere lo sguardo anche verso i dirigenti (regionali, provinciali, comunali e di società ed enti pubblici). Abbiamo scoperto l'acqua calda. E per questo meritato un elogio, non pubblico ma privato, e per que-

Le "confidenze" di un primo cittadino: noi amministratori non contiamo nulla

'Io sindaco percepisco 12mila euro all'anno, il mio segretario comunale non meno di 100mila'

sto ancora più sentito. "Voglio ricordare -ha detto il nostro amministratore- che noi non comandiamo più nulla, ma siamo alla mercè degli intestati, non sempre palesi, dei nostri dirigenti". Eppure chi ci mette la faccia, dialoga e subisce le ire dei cittadini, sono gli eletti. Chi si è candidato, ha investito anche fondi propri e dovrebbe dare risposte, spesso è soggetto



I banchi vuoti del Consiglio regionale

alla "luna" dei burocrati. Pur se le leggi sono chiare, possono essere sempre interpretate e applicate con propri tempi. "Per risolvere alcuni problemi inerenti la mia comunità -ha aggiunto l'amministratore- a volte siamo costretti a prostituirci politicamente. Sapendo che il nostro potere è pressoché nullo". Ma c'è di più, se un sindaco di un comune medio lucano (circa tremila

abitanti) percepisce una indennità annua che si aggira sui 12mila euro (mille euro al mese), i dirigenti comunali -segretari compresi- sfiorano i centomila euro annui. I segretari delle Comunità montante superano anche i 140mila euro. Nei mesi scorsi abbiamo scoperto che il segretario-direttore generale della Provincia di Matera arriva fino a 160mila euro. Proprio mentre il presidente Stella non supera i tremila euro al mese. Paradossi della pubblica amministrazione che nessuno impedisce di rimodulare.



LE CIFRE DELLA "CASTA"

Qualcuno ci ha anche insultato per aver pubblicato le cifre contenute in questa pagina. Meglio "incassare" nel silenzio

5 milioni di euro per le pensioni

Al tramonto uno dei più odiosi privilegi della casta. Una vittoria anche per noi della Nuova

IMPORTO DEI VITALIZI EX PARLAMENTARI LUCANI			
Angelo SANZA	€ 6.485	Francesco ADAMO	2.342
Michele TANTALO	€ 6.133	Salvatore ADDUCE	1.982
Pasquale LAMORTE	€ 5.802	Donato AGOSTIANO	2.238
Romualdo COVIELLO	€ 5.672	Giambattista BARBERINO	3.554
Saverio D'AMELIO	€ 5.221	Salvatore BLASI	1.801
Giampaolo D'ANDREA	€ 4.871	Antonio BOCCIA	3.554
Nicola LAPENTA	€ 4.735	Gerardo BRUSCO	2.339
Luigi GREZZI	€ 4.507	Emilio N. BUCCICO	2.369
Domenico PITTELLA	€ 4.433	Giovanni BULFARO	3.007
Nicola CATALDO	€ 4.277	Nicola CALCAGNO	2.369
Donato SCUTARI	€ 4.164	Giuseppe CALICCHIO	2.102
Vito GRUOSSO	€ 4.136	Carmine CAMARDESE	2.369
Angelo Raffaele ZICCARDI	€ 4.114	Giovanni CARELLI	6.635
Antonio BOCCIA	€ 4.064	Michele CASCINO	4.739
Giuseppe BRIENZA	€ 3.748	Giovanni CASERTA	2.369
Vincenzo SICA	€ 3.190	Giuseppe CERVELLINO	1.801
Pietro DI SIENA	€ 3.184	Renato CITTADINI	1.801
Mario LETTIERI	€ 3.183	Rocco COLANGELO	2.702
Valerio MIGNONE	€ 3.144	Rocco COLLARINO	4.739
Nicola SAVINO	€ 3.190	Domenico CORDASCO	2.369
Giuseppe MOLINARI	€ 3.183	Carlo CORMIO	3.554
Antonio VOZZI	€ 3.082	Gerardo COVIELLO	2.702
Silvano MICELI	€ 3.054	Romualdo COVIELLO	4.976
Giuseppe BRESCIA	€ 3.037	Feliceantonio CROCETTO	2.369
Antonino MONTELEONE	€ 3.036	Rocco CURCIO	2.702
Antonio DE GREGORIO	€ 2.668	Emilio D'ANDREA	2.369
Rocco CURCIO	€ 2.502	Giampaolo D'ANDREA	4.265
Giacomo SCHETTINI	€ 2.238	Prospero DE FRANCHI	2.402
Magda CORNACCHIONE	€ 2.238	Raffaello DE RUGGIERI	2.369
Antonio POTENZA	€ 2.238	Gabriele DI MAURO	2.702
Donato Antono PACE	€ 2.238	Mario DI NUBILA	3.554
Domenico IZZO	€ 2.238	Angelo R. DINARDO	2.369
Mario Di NUBILA	€ 2.156	Gaetano FIERRO	4.739
		Antonio FLOVILLA	4.739
		Gabriele GAETANI	2.363
		Biagio GIAMMARIA	2.163
		Domenico GIANNACE	2.369
		Giancarlo GRANO	1.801
		Marco GRIECO	2.843
		Rocco S. GRIECO	3.554
		Giuseppe GUARINO	4.739
		Canio LAGALA	1.801
		Mario LETTIERI	4.739
		Francesco LISANTI	1.801
		Francesco P. LISANTI	3.334
		Donato LONGO	2.269
		Filippo MARGIOTTA	4.739
		Gerardo MARIANI	2.764
		Donato MARTIELLO	4.976
		Domenico MARTINELLI	2.764
		Antonio MELFI	2.339
		Angelo MINIERI	2.342
		Luigi MISTRULLI	2.369
		Egidio N. MITIDIERI	4.306
		Vincenzo MONTAGNA	2.369
		Giacomo NARDIELLO	4.107
		Carmine NIGRO	4.505
		Donato A. PACE	2.764
		Giuseppe PACE	2.369
		Domenico A. PALOMBELLA	2.369
		Giovanni PANDOLFI	2.369
		Agostino PENNACCHIA	3.671
		Antonio PISANI	2.764
		Antonio PIZZUTI	3.317
		Antonio POTENZA	4.739
		Michele A. RADICE	2.406
		Bernardo RIVELA	1.801
		Annamaria RIVIELLO	3.554
		Nicola SAVINO	4.028
		Giacomo A. SCHETTINI	4.739
		Emilia SIMONETTI	2.532
		Pietro SIMONETTI	3.603
		Tommaso SORRENTINO	2.369
		Annunziata VENEZIA	2.369
		Rocco VIGLIOGLIA	1.801
		Francesco VINCI	3.554
		Antonio VISCEGLIA	4.028
		TOTALE ASSEGNI MENSILI	
			235.884 euro
		TOTALE ASSEGNI ANNUI	
			2.820 milioni